

Una soluzione politica alla crisi in Siria

Il Papa ha invocato la fine delle violenze in Siria e ha chiesto una soluzione per la grave situazione occupazionale in Sardegna e in tutta l'Italia. I due appelli sono stati lanciati al termine dell'udienza, al momento dei saluti ai vari gruppi presenti. Il Pontefice ha parlato in italiano e in spagnolo, e le sue parole sono state tradotte dai lettori, che hanno anche riassunto la catechesi nelle diverse espressioni linguistiche.

Un cordiale saluto ai pellegrini di lingua francese venuti da Belgio, Francia e Repubblica Democratica del Congo! In particolare saluto i pellegrinaggi parrocchiali e diocesani, le Figlie della Carità, i seminaristi e i numerosi studenti venuti ad ascoltarmi e salutarmi. Vi incoraggio tutti a mantenere viva la vostra fede attraverso la fervida preghiera, la partecipazione ai sacramenti e la carità. In questo periodo di crisi, non dimenticate coloro che sono nel bisogno materiale e spirituale! E voi, cari giovani, pensate ai talenti che Dio vi ha dato e abbiate sempre un animo generoso! Buon pellegrinaggio!

Saluto cordialmente i pellegrini vietnamiti dell'Arcidiocesi di Hôchinh Ville, sotto la guida del Cardinale Jean-Baptiste Pham Minh Mân. Saluto inoltre i Fratelli Maristi che seguono un corso di rinnovamento spirituale. Porgo anche un cordiale benvenuto al gruppo del *Cambridge Muslim College* in Inghilterra. Su tutti i pellegrini di lingua inglese presenti all'odierna Udienza, specialmente quelli provenienti da Inghilterra, Irlanda, Norvegia, Australia, Sud Corea e Stati Uniti, invoco la gioia e la pace del Signore Risorto.

Rivolgo un cordiale saluto a tutti i pellegrini di lingua tedesca, in particolare alla *Knabkantorei* di Basel. Cristo ha dato a tutti noi – proprio ad ognuno – talenti di grande valore. Egli conta che noi li facciamo fruttificare. Soprattutto voi, cari giovani, che siete presenti così numerosi: vorrei incoraggiarvi a non sotterrare i vostri talenti, ma a pensare come potete cooperare alla costruzione del Regno di Dio. La Chiesa ha bisogno di voi. Dio vi benedica tutti.

Saludo cordialmente a los peregrinos de lengua española, en particular al grupo de la Arquidiócesis de Córdoba, Argentina, así como a los provenientes de España, Colombia, México y los demás países latinoamericanos. Invito a todos a vivir este tiempo presente que Dios nos ofrece con misericordia y paciencia, para que aprendamos cada día a reconocerlo en los pobres. Muchas gracias.

Carissimi pellegrini di lingua portoghese, benvenuti! Saluto con affetto i gruppi del Portogallo e del Brasile, in particolare i fedeli delle parrocchie «*Divino Pai Eterno*» in Goiânia e «*São Pedro de Vila Rica*», incoraggiandovi tutti a scommettere su ideali grandi, ideali di servizio che allargano il cuore e rendono fecondi i vostri talenti. Fidatevi di Dio, come la Vergine Maria!

Cari fratelli e sorelle, il giudizio finale non ci faccia mai paura; ci spinga piuttosto a vivere meglio il presente. Dio ci offre, con misericor-

dia e pazienza, questo tempo affinché impariamo ogni giorno a riconoscerlo nei poveri e nei piccoli, ci adoperiamo per il bene e siamo vigilanti nella preghiera e nell'amore. Il Signore, al termine della nostra esistenza e della storia, possa riconoscerci come servi buoni e fedeli. «*Maranathà! Vieni Signore Gesù*» (Ap 22, 20). A tutti imparto la Benedizione Apostolica!

Saluto i pellegrini polacchi. Ieri abbiamo commemorato sant'Adalberto Vescovo e Martire, apostolo e patrono della Polonia. Ringraziando Dio per il dono della fede che questo Santo ha portato nella terra polacca e ha confermato con l'offerta del sangue, affido la Chiesa in Polonia alla sua protezione. Questo seme, che lungo i secoli ha portato abbondanti frutti di santità, continui a crescere nei cuori di tutti i polacchi. Vi benedico di cuore!

Il rapimento dei Metropoliti greco-ortodosso e siro-ortodosso di Aleppo, sul cui rilascio ci sono notizie contrastanti, è un ulteriore segno della tragica situazione che sta attraversando la cara Nazione siriana, dove la violenza e le armi continuano a seminare morte e sofferenza. Mentre ricordo nella preghiera i due Vescovi, affinché ritornino presto alle loro comunità, chiedo a Dio di illuminare i cuori e rinnovo il pressante invito che ho rivolto nel giorno di Pasqua affinché cessi lo spargimento di sangue, si presti la necessaria assistenza umanitaria alla popolazione e si trovi quanto prima una soluzione politica alla crisi.

Rivolgo un cordiale benvenuto ai pellegrini di lingua italiana. In particolare saluto i fedeli dei diversi pellegrinaggi diocesani, accompagnati dai rispettivi Vescovi, convenuti alla Sede di Pietro in occasione dell'*Anno della fede*. Saluto inoltre i sacerdoti, le religiose – specialmente le Figlie di Nostra Signora al Monte Calvario a 10 anni dalla canonizzazione della Fondatrice Virginia Centurione Braccelli –, i seminaristi, i gruppi parrocchiali, i fedeli dell'undicesimo Decanato di Napoli e i numerosi anziani dell'Associazione Nazionale Pensionati. La visita alle tombe degli Apostoli rafforzi in tutti la fede nel Cristo Risorto!

Un pensiero speciale rivolgo all'Arcivescovo di Sassari e agli operai della Società "E.ON" – si vede che oggi l'aereo è arrivato in orario; grazie tante! –, ed auspico che la grave congiuntura occupazionale possa trovare una rapida ed equa soluzione, nel rispetto dei diritti di tutti, specialmente delle famiglie. La situazione in Sardegna e nell'intero Paese è particolarmente difficile. È importante che ci sia un incisivo impegno per aprire vie di speranza.

Infine, un pensiero affettuoso ai giovani, ai malati e agli sposi novelli. Cristo Buon Pastore dia sicurezza a ciascuno di voi, cari giovani, soprattutto agli studenti così numerosi, perché seguendo la sua voce non sbaglierete; sostenga voi, cari ammalati, nel portare la vostra croce quotidiana; e aiuti voi, cari sposi novelli, a costruire la vostra famiglia sull'amore di Dio. Grazie!

